

LA MOSTRA

Il vino e il suo ambiente nelle immagini di 11 maestri

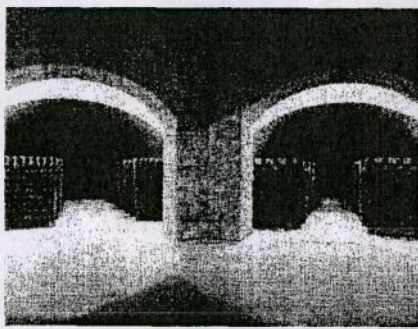
GIORGIO SCAGLIA

È in scena alla Triennale fino al 7 novembre ed è una mostra di grande impatto, dedicata al vino, alle sue atmosfere e alla sua magia. Undici dei più celebri fotografi del mondo hanno espo-

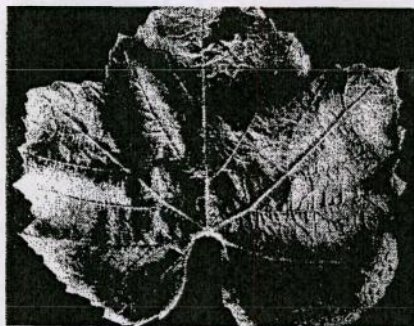
sto 171 fotografie in rigoroso e rigoglioso bianco e nero che colpiscono per la loro bellezza e per la capacità che hanno di trasmettere sensazioni e, quasi, odori. Sullo sfondo i vigneti, le volte, le bottiglie e la gente di Ca' del Bosco, una delle più rinomate cantine di Franciacorta. Da

Helmut Newton, che fu il primo chiamato, quindici anni fa, dal patron Maurizio Zanello, allo svizzero Georg Gester, dagli americani Ralph Gibson e William Klein, al giapponese Eikoh Hosoe, dall'inglese Don McCullin, all'australiana Alice Springs sino agli italiani Franco Fontana, Mimmo Jodice, Ferdinando Scianna e Flavio Bonetti. Un cast di eccellenza che ha interpretato, ciascuno con la propria sensibilità e il proprio stile, l'ambiente, le persone, il lavoro, gli oggetti e tutto quanto ruota intorno al vino. «Il fotografo e il vino» è un viaggio tra i filari delle viti, nell'umidità controllata delle cantine fra vasche d'acciaio e bottiglie polverose che si perdono sotto grandi volte di pietra. Un mondo che ci appare familiare e a cui ci si abbandona con piacere, come davanti a un bicchiere di buon vino. Che ne sa un giapponese della Franciacorta? Verrebbe

*Alla Triennale, fino al 7 novembre,
171 fotografie accompagnano
il visitatore fra filari di viti, cantine
a volta, vendemmie ed emozioni*



LA CANTINA Un'immagine della mostra



LA FOGLIA Un'altra foto esposta alla triennale

da chiederselo, eppure gli stemmi dell'azienda fotografati da Hosoc riprendono antiche tradizioni locali, mentre Don McCullin ci restituisce paesaggi quasi drammatici e carichi di nuvole, così frequenti nella sua Inghilterra. I nudi di Newton ci regalano una vigna allegra e dolcemente licenziosa, Flavio Bonetti si sofferma sui dettagli

mentre Ferdinando Scianna e Alice Springs puntano sulla durezza del lavoro e sui visi di chi lo compie tutti i giorni.

Tutte le immagini della mostra sono state raccolte in un libro omonimo edito da Skira, imperdibile per chi ama la grande fotografia e il mondo del vino. Il volume, di grande formato e di superba qualità, è in vendita in tutte le librerie ma si può acquistare direttamente alla Triennale, sempre al prezzo di 70 euro. La decisione di Maurizio Zanel-

lo di pubblicare il libro e della Triennale di esporre le fotografie nasce dunque, oltre che dall'orgoglio legittimo per la sua tenuta e per la sua eccellente produzione, dal desiderio di far partecipe il maggior numero di persone della bellezza e della magia di queste immagini, che colgono pienamente l'essenza del vino.

Tutto accompagna il visitatore: gli ordinati filari, gli uomini e le donne della vendemmia, le grandi cantine in mattoni, le botti, le bottiglie ordinate in lunghe mura di vetro, le etichette, gli attrezzi ma anche le luci, gli alberi, il caldo e il freddo rigido dell'inverno. Orario dalle 10.30 alle 20.30. Ingresso 5 euro.